



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune il 16/12/2014 N. 2397 e vi rimarrà per 15 giorni
consecutivi fino al 31/12/2014
il 16/12/2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 176 del 05/12/2014

OGGETTO: Legge n. 190/2012: Aggiornamento Piano triennale di prevenzione
dell'illegalità e della corruzione 2014/2016. Approvazione.

Addì cinque dicembre 2014 alle ore 13,30, nella Residenza Municipale, si è riunita la
Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco e con l'assistenza del Vice Segretario
Generale dott. Giovanni SICURO

Risultano presenti (P = presente; A = assente):

Avv. Giovanni GUGLIOTTI
Sig. Alfredo Oscar CELLAMARE
Ins. Giovanni PRENNA
Dr. Gianrocco DE MARINIS
Dott. Anna Rita D'ETTORRE
Sig. Alessandro RUBINO

Sindaco P
Vice Sindaco P
Assessore P
Assessore P
Assessore P
Assessore P

PRESENTIN. 06 ASSENTIN //

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 06/11/2012, n. 190, rubricata *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- la predetta legge, all'art. 1, commi 5 e 9, impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare l'illegalità e la corruzione all'interno della propria organizzazione ed impone, all'art. 1, commi 7-10-12-13 e 14, di individuare e nominare il Responsabile anticorruzione, quale soggetto deputato a elaborare e attuare, sotto la propria diretta responsabilità, il Piano anticorruzione;
- per quanto riguarda i soggetti istituzionali titolari di competenze per la lotta alla corruzione, l'art. 1, comma 2, della legge n. 190/2012 ha individuato la CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) - ora A.N.A.C., Autorità Nazionale Anticorruzione - quale organismo che svolge attività di controllo, prevenzione e contrasto al fenomeno dell'illegalità;
- nell'intesa, in data 24/07/2013, tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012 le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della medesima legge e dei decreti attuativi (D.Lgs. n. 33/2013, D.Lgs. n. 39/2013 e D.P.R. n. 62/2013);
- l'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013, prevedono che ciascuna Pubblica Amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione, un codice di comportamento settoriale contenente misure specifiche per tipologie professionali;

Vista la delibera n. 12 del 22/01/2014 con cui l'ANAC ha espresso l'avviso secondo cui, per gli enti locali, la competenza ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, stante lo stretto collegamento tra il predetto Piano e di documenti di programmazione previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione di singolo Ente;

Visto il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni"*, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni:

- a) l'obbligo di pubblicare tutti i dati, le informazioni e i documenti necessari a far conoscere a chiunque sia interessato tutti gli aspetti dell'attività dell'amministrazione;
- b) l'obbligo di dotarsi di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di individuare il Responsabile della trasparenza, quale soggetto deputato a elaborare ed attuare il Programma triennale;

Visto il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visti gli atti d'ufficio dai quali risulta:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 09/05/2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione che, all'art. 6, prede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione (dell'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 e s.m.i) è il Segretario Generale pro-tempore;

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 04 del 16/01/2013, esecutiva, è stato approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 22/04/2014, esecutiva, è stato approvato il Programma della trasparenza ed integrità per il triennio 2014/2016;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dell'8 maggio 2014, è stato adottato il Codice di comportamento del Comune di Castellaneta;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 29/10/2014, esecutiva, si è provveduto, da un lato, all'individuazione, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge n. 241/1990 e s.m.i., del soggetto, nella persona del Segretario Generale dell'Ente, cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi, dall'altro a dettare a riguardo apposita disciplina regolamentare;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n.147 del 29/10/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali;
- che con decreto del Sindaco n. 113 del 30/12/2013, il Funzionario Responsabile P.O. 1^ Area AA.GG. dott. Giovanni Sicuro è stato nominato, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, Responsabile della trasparenza e, per l'effetto, è stato incaricato di predisporre la proposta del Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016, da sottoporre all'esame ed approvazione della Giunta Comunale;

Atteso, quindi, che:

- pur in presenza del differimento del termine per l'adozione del Piano ed il rinvio, per gli enti locali, operato dal comma 60 dell'art. 1 della legge n.190/2012, al contenuto dell'intesa istituzionale del 24/07/2013 per l'indicazione del termine per l'approvazione del Piano triennale, questo Ente ha provveduto, in via provvisoria, ad approvare la proposta di Piano triennale 2013/2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 09/05/2013;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 71 del 22/04/2014, sia pure non come sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- a seguito della pubblicazione, sulla G.U. n. 129 del 04/06/2013, del D.P.R. n. 62/2013, il 19 giugno 2013 è entrato in vigore il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;
- l'adozione del Codice di comportamento da parte delle singole Amministrazioni rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato e che, pertanto, il codice costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione dell'illegalità e della corruzione di ogni Amministrazione;

Preso atto, poi, che nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento degli "stakeholders", come peraltro previsto dalla deliberazione n. 75/2013 della C.I.V.I.T. recante "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni", in data 29/01/2014 è stato pubblicato, sul sito istituzionale del Comune, l'avviso pubblico con il quale si invitavano le R.S.U. del Comune di Castellaneta, le OOSS rappresentative presenti nel Comune e tutte le associazioni e le altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e tutti i soggetti che operano nel Area e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione comunale di Castellaneta, a presentare proposte e/o osservazioni di cui l'Amministrazione avrebbe tenuto conto ai fini della definizione del proprio Codice;

Atteso che:

- le osservazioni pervenute sono state valutate e parzialmente accolte e recepite nel testo del Codice di comportamento (su cui il Nucleo di Valutazione (NV) ha espresso parere favorevole), successivamente approvato dalla Giunta, con deliberazione n. 77 del 08/05/2014;

- al fine di assicurare un approccio coerente e coordinato tra le diverse articolazioni organizzative dell'Ente e, in particolare, con riferimento alle attività di analisi e valutazione delle aree e delle attività, si è ritenuto di elaborare a livello "centrale", a cura cioè del Responsabile della prevenzione, un quadro di riferimento costituito da una preliminare elaborazione delle categorie di inquadramento degli elementi più significativi del Piano di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione; l'individuazione delle aree a rischio è stata effettuata sulla base di un'analisi delle attività dell'Ente, che ha avuto luogo tenendo conto dei dati normativi (ovvero sono state comprese le aree obbligatoriamente previste dal comma dell'art. 1 della legge n. 190/2012), del confronto con realtà amministrative analoghe, dell'analisi della situazione organizzativa, del sistema dei controlli interni e, in generale, tenendo conto di una serie di indici di maggior esposizione ai rischi di deviazione corruttiva nonché seguendo le indicazioni del PNA e documenti allegati (ad es.: impatto economico delle attività, ampiezza della discrezionalità, rilevanza esterna, ecc.); applicando sostanzialmente la metodologia e i criteri di analisi predetti, si è proceduto all'individuazione di una serie di eventi dannosi/minacce di rischio che con maggior probabilità possono verificarsi in relazione ai contenuti del Piano e alla graduazione dei rischi individuati [secondo la scala di valori: 1) alto, 2) medio; 3) basso], si è addivenuti all'elaborazione finale del Piano e, in particolare, e alla qualificazione del rischio;
- i dipendenti da sottoporre a rotazione - ove possibile in considerazione della consistenza effettiva, per categorie giuridiche e profili professionali, del personale in servizio assegnato a ciascuna Area - verranno individuati per il corrente anno entro due mesi dall'adozione del Piano 2014/2016 e formati e sottoposti a rotazione entro il mese di dicembre, come stabilito nell'allegato Piano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione, dando però atto che l'attivazione dei procedimenti gestionali di spesa (formazione ed accessoria, ecc.) è comunque subordinata all'assegnazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2014/2016, delle necessarie risorse finanziarie sui pertinenti capitoli, oggi inadeguate a far fronte a qualsiasi impegno derivante dall'attuazione del medesimo Piano;

Esaminata la proposta di "Aggiornamento Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione 2014/2016", predisposta dal Vice Segretario, quale Responsabile della trasparenza, attesa anche la mancanza di Segretario Generale a seguito dello scioglimento della convenzione di segreteria deliberata dal Comune di Carosino, capofila, a far data dal 20 settembre 2014 e ritenuta la stessa idonea ad assicurare il rispetto e l'esecuzione del dettato normativo in questa prima fase di attuazione delle norme;

Dato atto che il presente deliberato costituisce atto obbligatorio in quanto diretto a dare attuazione alle suindicate disposizioni di legge;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/10/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014/2016.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta, allo stato, effetti diretti o indiretti né sul bilancio finanziario né sullo stato patrimoniale dell'Ente, per cui non è necessario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità contabile del Capo Area Economico-finanziario;

Visti lo Statuto Comunale e i regolamenti comunali di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il parere favorevole, in data 31/10/2014, espresso sulla presente proposta deliberativa dal Vice Segretario, quale Responsabile della trasparenza.

Con voti unanimi, favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di adottare il Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016, aggiornamento, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti documenti:

- Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione 2014/2016 (All. n. 01);
- Scadenziario adempimenti (All. n. 01/a);
- Struttura del Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione 2014/2016 – Ambito del rischio – Rischi/comportamenti illeciti prevedibili – Quantificazione dei rischi (All. n. 02);
- Aree e Attività a più elevato rischio corruzione (All. n. 02/a), composto dalle seguenti schede:
 - Area e attività a rischio: 1^ Area Affari Generali (All. n. 02/a/1);
 - Area e attività a rischio: 2^ Area Contabilità Generale e Risorse Umane (All. n. 02/a/2);
 - Area e attività a rischio: 3^ Area Fiscalità Locale (All. n. 02/a/3);
 - Area e attività a rischio: 5^ Area Urbanistica (All. n. 02/a/4);
 - Area e attività a rischio: 4^ Area Lavori Pubblici (All. n. 02/a/5);
 - Area e attività a rischio: 6^ Area Servizi alla persona e diritto allo studio (All. n. 02/a/6);
 - Area e attività a rischio: 7^ Area SUAP Marketing del Territorio (All. n. 02/a/7);
 - Area e attività a rischio: 8^ Area Vigilanza e Sicurezza (All. n. 02/a/8).

- 2) di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto previsto dal dettato legislativo e di apportare le dovute modifiche/integrazioni qualora il mutato contesto lo renda necessario;

- 3) di dare atto altresì che il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, adottato dalla Giunta, con deliberazione n. 77 del 08/05/2014, costituisce misura di contrasto e di prevenzione dell'illegalità e, sia pure non allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, dandosi atto che lo stesso risulta pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione 1 livello "Disposizioni generali", sotto sezione 2 livello "Atti generali";

- 4) di stabilire:

- a) che il Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione 2014/2016, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, entri in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e, pertanto, da tale data è abrogata tutta la normativa regolamentare vigente, incompatibile con le nuove disposizioni;
- b) che il predetto Piano sia consegnato, a cura del Area Affari Generali, anche mediante indirizzi di posta elettronica, laddove è possibile, a tutti i dipendenti del Comune;
- c) che il presente atto, a cura del Area Affari Generali, venga inoltrato alle Organizzazioni e alla R.S.U. dell'Ente;
- d) che i Capi Area dell'Ente, con il supporto del Servizio Risorse Umane, attivino interventi finalizzati alla piena conoscenza e corretta applicazione del Piano in esame;
- e) che sull'applicazione del Piano in argomento, secondo le disposizioni normative in esso riportate, vigilino i Capi Area dell'Ente, le strutture di controllo interno, il Nucleo di Valutazione (NTV) e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

- f) che il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la collaborazione di tutti Capi Area dell'Ente, delle strutture di controllo interno, del Nucleo di Valutazione (OIV) e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD), ciascuno per la parte di propria competenza, diano attuazione al predetto Piano, nonché svolga azioni di verifica, monitoraggio e di relazione secondo termini e modalità previsti nel medesimo Piano;
- g) che la presente deliberazione, a cura dell'Area Affari Generali, sia soggetta a pubblicazione, per la durata di 15 (quindici) giorni, all'Albo Pretorio informatico;
- h) che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" sotto-sezione 1 livello "*Altri contenuti - Corruzione*", sotto-sezione 2 livello "*Piano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione triennio 2014/2016*."
- i) che il presente atto deliberativo e l'allegato P.T.P.C. 2014/2016 siano trasmessi, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, al Dipartimento della Funzione pubblica mediante il sistema integrato PERLA, compilando la scheda relativa al P.T.P.C. ed allegando il link al P.T.P.C. e al relativo documento di approvazione da parte di questa Giunta Comunale.

Successivamente, stante l'urgenza del provvedere,

con separata votazione unanime e favorevole, resa in forma palese

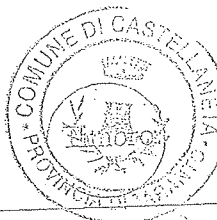
DELIBERA

di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni GUGLIOTTI



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 16/12/2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00. addì 16/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luigi CAVALIERI

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 16/12/2014
(Art. 125 D.Lgs. 267/00)

• è esecutiva il 16/12/2014 perchè

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 - comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì 16/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luigi CAVALIERI

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellana Grotte, lì 16/12/2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Don. Luigi CAVALIERI

